



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

#### Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@arciserviziocivile.it](mailto:info@arciserviziocivile.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: [roma@arciserviziocivile.it](mailto:roma@arciserviziocivile.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Andrea Morinelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Andrea Morinelli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **FRUIRE LA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI 2010***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Patrimonio artistico e culturale

*Area di intervento:* Cura e conservazione biblioteche

*Codifica:* D01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

#### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto "Fruiere la Fondazione Istituto Gramsci 2010" si svolge nell'ambito del settore culturale con particolare riferimento alla cura e alla conservazione del patrimonio librario e archivistico presente presso la Fondazione.

Il progetto si inserisce pienamente nell'ambito degli interventi volti alla salvaguardia e alla fruizione di un ampio patrimonio di documenti, articoli, pubblicazioni, monografie, immagini e manifesti riguardanti la storia contemporanea italiana e uno dei suoi protagonisti maggiori, Antonio Gramsci.

Il profilo specialistico della biblioteca e l'unicità e la ricchezza degli archivi fanno quindi della Fondazione Istituto Gramsci un imprescindibile centro di documentazione per chiunque, in Italia e all'estero, intenda studiare le fonti della storia politica, sociale e culturale dell'Italia del Novecento nelle sue vicende interne e nelle sue implicazioni internazionali.

Rimane innegabile però anche la rilevanza che l'Istituto ricopre nella città di Roma, dove sono presenti tre atenei universitari (La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata) in cui gli studi di storia contemporanea vi sono fortemente rappresentati con i 28 insegnamenti di indirizzo contemporaneistico che complessivamente afferiscono alle aree umanistica e di scienze sociali.

Inoltre, l'attuale sede della Fondazione si trova in prossimità del nuovo polo di sviluppo universitario di Roma Tre, in una zona della città in cui sono assenti altre istituzioni culturali di rilievo, e in cui gravitano oltre 40.000 studenti universitari, di cui almeno la metà iscritti a Facoltà umanistiche o attinenti le scienze sociali.

Il contesto settoriale in cui opera la Fondazione Istituto Gramsci è costituito da una composita galassia di istituti, biblioteche, centri di ricerca che si occupano di conservare e rendere fruibile il patrimonio culturale e storico della storia del Novecento, in particolare della scena italiana. A livello nazionale e locale sono stati costituiti Sistemi Documentari Integrati in cui istituti specializzati mettono in rete e integrano le proprie risorse documentarie con quelle delle biblioteche di pubblica lettura: sta quindi prendendo avvio una modalità di organizzazione delle risorse culturali in cui le Istituzioni specializzate integrano le loro funzioni tradizionali con altre più aperte alla cittadinanza e ai nuovi bisogni di conoscenza che da essa emergono.

Nella fattispecie gli Istituti che hanno per oggetto la storia del Novecento, e tra questi il Gramsci, cercano di dare un forte impulso alla visibilità e alla conoscenza diffusa delle risorse documentarie di cui dispongono, che sono beni culturali il cui valore rischia di passare inosservato rispetto alla forza comunicativa del patrimonio artistico monumentale.

Le attività della Fondazione sin dalla sua nascita si sono contraddistinte negli studi e nelle iniziative in campo storico, filosofico, di studi europei e di storia delle donne. Tale molteplice attività è documentata dalle numerose iniziative convegnistiche e seminariali, nazionali e internazionali, che hanno caratterizzato la vita della Fondazione e ne hanno accresciuto il ruolo di punto di riferimento per una vasta comunità di studiosi in Italia, in Europa, negli Stati Uniti e in altri paesi. La sua attività si è inoltre espressa tramite la continuazione della rivista "Studi storici", una delle più autorevoli riviste italiane nelle discipline storiche, negli "Annali della Fondazione Istituto Gramsci", cresciuti sulla base di un progetto volto sia alla pubblicazione di fonti, sia alla riflessione storiografica sul Novecento, nel "Rapporto sull'integrazione europea" dedicato alle nuove prospettive dell'Unione Europea, e nell'"Annuario di studi gramsciani" dedicato ai maggiori contributi agli studi su Antonio Gramsci pubblicati nel mondo.

Possiede una biblioteca specializzata e un archivio storico in continuo incremento che sono utilizzati mediamente da circa 500 utenti l'anno, con frequenze giornaliere tra i 12 e i 15 lettori. Si tratta prevalentemente di giovani studenti e laureandi, ma anche di studiosi e professionisti che utilizzano le risorse documentarie della Fondazione per la propria attività professionale, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

#### La Biblioteca

Il patrimonio documentario della Fondazione è infatti costituito da oltre 135.000 volumi monografici (di cui circa 13.000 volumi di donazioni private ancora da catalogare), da 6.700 periodici e da circa 1.500 metri lineari di documenti di archivio (circa 8.000 buste).

Per la catalogazione del materiale librario, la biblioteca partecipa fin dal 1987 al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) nel Polo IEI-Istituti Culturali di Roma (<http://istituticulturalidiroma.it>) e al sistema delle biblioteche collegate in rete nazionale (<http://opac.sbn.it>).

All'interno di questi circuiti la Biblioteca contribuisce mettendo a disposizione il suo patrimonio per le numerose richieste di prestito interbibliotecario provenienti da biblioteche, soprattutto universitarie, di tutta Italia e anche dall'estero.

Si conta infatti che attraverso il sistema di prestito interbibliotecario la Biblioteca realizzi un invio medio di circa 400 volumi l'anno verso altre istituzioni bibliotecarie diffuse su tutto il territorio nazionale, contribuisce all'incremento dell'Indice Nazionale sia con la creazione di nuove notizie bibliografiche, sia con nuove localizzazioni di notizie già presenti.

La percentuale relativamente alta di monografie in lingue diverse possedute dalla biblioteca rende altrettanto alta la percentuale di incremento dell'Indice con nuove descrizioni bibliografiche.

La Fondazione gestisce la base dati della Bibliografia gramsciana, contenente oltre 17.000 titoli, disponibile sul sito web della Fondazione [www.fondazionegramsci.org](http://www.fondazionegramsci.org) che mediamente viene visitata da oltre 15.000 utenti ogni mese. Mediamente, ogni anno arrivano circa 150 richieste via e-mail.

Le richieste di approfondimento che giungono e che il catalogo riesce a soddisfare sono circa 300 l'anno. Questa notevole richiesta e l'interesse generale che si percepisce intorno a questi studi richiedono un adeguamento del livello di approfondimento dell'indicizzazione semantica (parole chiave o concetti che rimandano ai contenuti dei testi) in modo che sia la bibliografia gramsciana on-line sia il catalogo presente nella biblioteca possano rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di studi sempre più approfonditi.

Attualmente sono circa 3.000 i volumi a tematica gramsciana che hanno un'indicizzazione semantica non aggiornata o estremamente generica. A questi si aggiungono la parte del patrimonio della biblioteca (alcuni fondi speciali e donazioni private) non ancora catalogata, di cui anno parte 49 riviste del Fondo Antonio Gramsci.

### L'Archivio

L'archivio partecipa al progetto *Archivi del Novecento – la memoria in rete*, promosso nel 1991 dal Consorzio BAICR Sistema cultura, e volto a costruire una rete di archivi finalizzata alla individuazione e alla valorizzazione delle fonti per la storia italiana del Novecento.

Partecipa inoltre al progetto *Archivi on-line* patrocinato dal Senato della Repubblica e al progetto *Archivi della Repubblica*, nato su iniziativa degli archivi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, per la valorizzazione dei patrimoni archivistici relativi alla storia dell'Italia repubblicana.

La Fondazione possiede numerosi archivi tra i quali in primis si annoverano l'archivio Antonio Gramsci e l'archivio del PCI, il più completo archivio storico di partito politico italiano ed uno dei più grandi archivi privati italiani di fonti per lo studio della storia politica italiana ed europea del Novecento.

L'archivio di Antonio Gramsci conta oltre 3000 documenti, di cui 1653 costituiscono il ricchissimo epistolario di Gramsci. Ne fanno parte i *Quaderni del carcere*, le *lettere dal carcere*, l'epistolario dell'autore, documentazione sul periodo scolastico e universitario e relativa alla sua attività politica fino al 1926 e alle vicende giudiziarie e alla fortuna dell'opera di Gramsci dopo la sua morte.

L'archivio del Pci costituisce un corpus documentario complesso, articolato in tre grandi sezioni cronologiche: 1921-1939 (oltre 3.700 fascicoli copia dei fondi dell'archivio del Comintern attualmente conservati a Mosca presso il l'Archivio di Stato russo di storia politica e sociale (RGASPI) relativi al PCd'I, agli Organismi dirigenti del Comintern e delle Brigate internazionali in Spagna); 1939-1945 (circa 1.000 fascicoli originali relativi all'Archivio del Centro estero di Parigi, agli Archivi delle Direzioni del partito di Roma e di Milano, all'Archivio delle Brigate Garibaldi e all'Archivio della Direzione di Napoli); 1945-1991 (628 metri lineari – 4.184 buste – di documentazione relativa al PCI dal dopoguerra fino al suo scioglimento).

La consistente raccolta di documentazione riprodotta in formato digitale da diversi fondi dell'archivio del Comintern, conservato dallo RGASPI di Mosca, per gli anni 1920-1943 attiene sia al lavoro politico di Antonio Gramsci come rappresentante del PCd'I presso l'esecutivo della Terza Internazionale che al lavoro politico degli altri esponenti del Partito presso il Comintern.

Attualmente si può stimare che le carte consultabili ammontino a circa tre quarti delle collezioni relative al periodo 1921-1939, ad oltre la metà delle collezioni relative al periodo 1939-1945 e a circa metà delle collezioni relative al periodo 1945-1991. 1926 fascicoli riprodotti dall'Archivio del Comintern non sono ancora inventariati (o parzialmente inventariati).

Tutti gli archivi della Fondazione sono stati dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Lazio (dichiarazioni del 18 settembre 1975, 21 settembre 1994, 28 dicembre 1994).

Insieme a questo corpo documentario l'Archivio della Fondazione conserva numerosi altri archivi privati di enti e di importanti personalità della politica e della cultura italiane tra i quali sono, gli archivi di Sibilla Aleramo, Luchino Visconti, Palmiro Togliatti, Luigi Longo, Giorgio Amendola,

Enrico Berlinguer, Giancarlo Pajetta, Lucio Lombardo Radice, Emilio Sereni, Umberto Terracini, l'archivio della rivista "Rinascita" e dell'Istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti". L'archivio della Fondazione Istituto Gramsci è membro dal 1999 dell'International Council of Archives nella sezione Archives of Parliaments and political parties.

L'archivio utilizza per descrivere, gestire e consultare i diversi fondi archivistici il sistema software GEA, nato come strumento informatico della rete Archivi del Novecento. Il profilo iniziale del software si è delineato sulle caratteristiche dei complessi documentari prodotti e/o conservati da istituti culturali e soggetti politici, e si è evoluto nel tempo recependo l'insieme di diverse esperienze applicative, arricchite dalle nuove esigenze di struttura inventariale e di funzionalità nate dall'utilizzo del software da parte dell'Archivio Centrale dello Stato e del Senato della Repubblica.

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Nel contesto sopra delineato emergono scenari in cui, interventi mirati e definiti, possono permettere di andare incontro a bisogni finora rimasti inevasi o solo parzialmente soddisfatti.

Tali bisogni si basano sulla richiesta di una maggiore qualificazione di alcuni dei servizi offerti dalla Fondazione Istituto Gramsci coerentemente con la sua mission, cioè rendere fruibile non solo a studiosi e studenti ma a tutta la popolazione una parte sempre più significativa del patrimonio culturale e storico del novecento con particolare attenzione alla produzione gramsciana e a tutto il suo archivio.

Per quanto riguarda la **Biblioteca**, il patrimonio librario in essa contenuto è oggetto di studi sempre più approfonditi soprattutto da parte di studiosi e studenti che svolgono ricerche sempre più analitiche, anche sugli aspetti meno conosciuti della storia del Novecento e dell'operato di Gramsci e di altri attori di quella scena politica. A fronte di un'esigenza diffusa da parte dell'utenza di un maggiore dettaglio nella definizione delle problematiche e dei campi di ricerca sondabili, si rende necessaria un'opera di nuova indicizzazione semantica analitica.

Per quanto riguarda il ricchissimo **archivio** della Fondazione, solo una parte di esso è consultabile. La grandissima quantità di documentazione esistente, in parte anche acquisita in copia da archivi internazionali come quello del Comintern, a cui si aggiungono le numerose donazioni di documenti e archivi privati che la Fondazione riceve, non permettono di aggiornare mano a mano l'inventario e di implementare la banca dati.

Come già si indicava sopra, attualmente si può stimare che le carte consultabili ammontano a circa tre quarti delle collezioni relative al periodo 1921-1939, ad oltre la metà delle collezioni relative al periodo 1939-1945 e a circa metà delle collezioni relative al periodo 1945-1991.

E' necessario pertanto procedere all'inventariazione di questi documenti per renderli fruibili agli utenti.

Inoltre è emersa con forza già da qualche anno una domanda di localizzazione e di consultazione a distanza da parte di studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero per fruire di documenti unici e introvabili altrove. E' sempre più urgente perciò un intervento di **acquisizione digitale** dei documenti e di relativa pubblicazione sul **sito web** della fondazione.

Tale intervento potrebbe d'altra parte conferire a tali risorse un ruolo molto maggiore nella nuova "economia della conoscenza", per due ordini di motivi:

- lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione, ormai largamente applicate in campo biblioteconomico e archivistico, favorendo l'integrazione tra le risorse di enti e istituzioni diverse, conferisce valore aggiunto ai documenti, perché li colloca in un tessuto informativo articolato, plurale, capace di restituire la complessità e la trama dei rapporti che li connettono.
- tali documenti possono diventare strumento della storia e della memoria collettiva al servizio del cittadino: biblioteche e archivi potrebbero assumere funzioni di pubblica utilità più estese e generalizzate, per la scuola e l'università, per la pubblica amministrazione e per le imprese.

Inoltre la digitalizzazione va anche incontro alla necessità di salvare dall'usura del tempo tanto materiale soprattutto immagini e video.

Questi bisogni convergono in una più generale esigenza di migliorare l'offerta all'utenza del patrimonio archivistico e bibliotecario della Fondazione ma anche nell'aspirazione ad ampliare il beneficio di risorse culturali rimane oltre l'ambito ristretto della comunità scientifica: le biblioteche

specializzate e gli archivi continuano ad accogliere testimonianze ancora poco lette e studiate, e meno ancora percepite dai cittadini come patrimonio di un ampio sentire comune che vada oltre gli addetti ai lavori.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Grande quantità di materiale non ancora inventariato a cui si aggiungono le numerose donazioni che la fondazione riceve. Finchè questo materiale non viene inventariato non è possibile metterlo a disposizione per la consultazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. documenti inventariati</li> <li>• n. record su database/registrazioni importati sul data base</li> <li>• n. di dati resi disponibili per la consultazione on line</li> </ul>
<p>Criticità 2 Richiesta di approfondimenti sempre più analitici sulle tematiche gramsciane che richiede un'opera di adeguamento dell'indicizzazione tematica tra la bibliografia on line e il catalogo cartaceo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. indici semantici attribuiti</li> <li>• n. volumi con nuovo indice o con indice modificato</li> </ul>
<p>Criticità 3 C'è una forte domanda di localizzazione e di consultazione a distanza da parte di studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero per fruire di documenti unici e introvabili altrove Grande richiesta di consultazione a distanza del materiale (causa unicità da una parte e unico istituto con quel patrimonio ad essere inserito nell'Opac) e necessità di salvare dall'usura del tempo tanto materiale soprattutto immagini e video</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. documenti digitalizzati e disponibili per essere associati alle schede descrittive dell'inventario di cui:</li> <li>• n. pagine</li> <li>• n. articoli</li> </ul>

### 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*):

- **Utenti delle biblioteca e dei servizi di prestito diretto (studiosi, autori, studenti,** provenienti dall'Italia intera e da varie parti del mondo).
- **Utenti del prestito interbibliotecario** nazionale ed internazionale.
- **Studiosi e studenti italiani, docenti universitari, studenti dei corsi di dottorato di ricerca** o titolari di borse di specializzazione all'estero. Partecipanti a "stage" trimestrali o semestrali per studenti in corso o neolaureati delle università italiane.
- **Ricercatori** per i quali l'Istituto costituisce un punto di riferimento anche all'interno del sistema locale della ricerca.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*):

- **Istituti, università, scuole, istituzioni** nelle quali i destinatari predetti svolgono la loro opera di docenza, studio, ricerca ed analisi scientifica, fungendo da moltiplicatori della diffusione del patrimonio di conoscenze dell'Istituto.
- **Progetti ricerca**
- **Pubblicazioni**

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Il tessuto culturale della città è caratterizzato dalla presenza di numerose istituzioni culturali, pubbliche e private, affini alla Fondazione Istituto Gramsci, con molte delle quali esistono rapporti di cooperazione. La Fondazione Istituto Gramsci è, infatti, una delle istituzioni che hanno dato vita al Consorzio BAICR Sistema Cultura, al quale partecipano l'Istituto della Enciclopedia Italiana, la Fondazione Basso, l'Istituto Luigi Sturzo e la Società Geografica Italiana. Tutte queste istituzioni conservano e valorizzano un patrimonio di fondamentale importanza per lo studio della storia e della società contemporanea, e il cui interesse travalica il contesto cittadino.

Se si dovesse individuare una specificità dell'area romana in questo campo, questa è senz'altro data dalla particolare ricchezza di istituzioni culturali, pubbliche e private, dotate di ingenti patrimoni librari e documentari sulla storia del Novecento. Molte di queste, di prestigio e livello nazionale, raccolgono fonti importantissime per la comprensione e la memoria della storia italiana nel secolo appena concluso: altre – più piccole ma non meno rilevanti – conservano documenti legati alla storia del territorio, alle figure e ai momenti che hanno caratterizzato il tessuto ambientale, culturale e politico a livello locale.

Nonostante il contesto culturale del territorio cittadino in cui operiamo conti circa 1000 biblioteche registrate nell'anagrafe dell'ICCU, tra cui la Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, e circa 500 archivi privati dichiarati di notevole interesse storico, oltre all'Archivio Centrale dello Stato e all'Archivio di Stato di Roma, il patrimonio documentario conservato negli archivi e nella biblioteca della Fondazione si caratterizza per la sua unicità e completezza delle raccolte.

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

La Fondazione Istituto Gramsci è nata nel 1950 con il proposito di raccogliere la documentazione relativa all'opera e al pensiero di Gramsci e di dare impulso alle ricerche sulla storia del movimento operaio italiano e internazionale. Il nucleo originale fu costituito in particolare dai libri e dalle riviste appartenute a Gramsci alle quali si aggiunsero negli anni Settanta i manoscritti originali dei Quaderni del carcere e delle Lettere. Nel 1994 la fondazione ha ereditato l'intero Archivio storico del Partito Comunista Italiano, dall'anno della sua costituzione nel 1921 all'anno del suo scioglimento nel 1991.

Per la catalogazione del materiale librario, la biblioteca partecipa fin dal 1987 al Servizio Bibliotecario Nazionale nel Polo IEI-Istituti Culturali di Roma e al sistema delle biblioteche collegate in rete nazionale.

All'interno di questi circuiti la Biblioteca contribuisce mettendo a disposizione il suo patrimonio per le numerose richieste di prestito interbibliotecario provenienti da biblioteche, soprattutto universitarie, di tutta Italia e anche dall'estero.

Nello specifico degli studi gramsciani, su cui è incentrato il progetto, la Fondazione conserva la parte fondamentale della produzione originale di Antonio Gramsci, la sua biblioteca personale (compresi i volumi e i periodici studiati nel periodo della detenzione) e gran parte della letteratura pubblicata in Italia e nel mondo sulle tematiche gramsciane.

La Fondazione gestisce la base dati della Bibliografia gramsciana, contenente oltre 17.000 titoli.

L'archivio partecipa al progetto *Archivi del Novecento – la memoria in rete*, promosso nel 1991 dal Consorzio BAICR Sistema cultura, e volto a costruire una rete di archivi finalizzata alla individuazione e alla valorizzazione delle fonti per la storia italiana del Novecento.

Partecipa inoltre al progetto *Archivi on-line* patrocinato dal Senato della Repubblica e al progetto *Archivi della Repubblica*, nato su iniziativa degli archivi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, per la valorizzazione dei patrimoni archivistici relativi alla storia dell'Italia repubblicana. La Fondazione possiede numerosi archivi tra i quali in primis si annoverano l'archivio Antonio Gramsci e l'archivio del PCI, il più completo archivio storico di partito politico italiano ed uno dei più grandi archivi privati italiani di fonti per lo studio della storia politica italiana ed europea del Novecento.

L'archivio di Antonio Gramsci conta oltre 3000 documenti, di cui 1653 costituiscono il ricchissimo epistolario di Gramsci. Ne fanno parte i *Quaderni del carcere*, le *lettere dal carcere*, l'epistolario dell'autore, documentazione sul periodo scolastico e universitario e relativa alla sua attività politica fino al 1926 e alle vicende giudiziarie e alla fortuna dell'opera di Gramsci dopo la sua morte.

L'archivio del Pci costituisce un corpus documentario complesso, articolato in tre grandi sezioni cronologiche: 1921-1939 (oltre 3.700 fascicoli copia dei fondi dell'archivio del Comintern attualmente conservati a Mosca presso l'Archivio di Stato russo di storia politica e sociale (RGASPI) relativi al PCd'I, agli Organismi dirigenti del Comintern e delle Brigate internazionali in Spagna); 1939-1945 (circa 1.000 fascicoli originali relativi all'Archivio del Centro estero di Parigi, agli Archivi delle Direzioni del partito di Roma e di Milano, all'Archivio delle Brigate Garibaldi e all'Archivio della Direzione di Napoli); 1945-1991 (628 metri lineari – 4.184 buste – di documentazione relativa al PCI dal dopoguerra fino al suo scioglimento).

La consistente raccolta di documentazione riprodotta in formato digitale da diversi fondi dell'archivio del Comintern, conservato dallo RGASPI di Mosca, per gli anni 1920-1943 attiene sia al lavoro politico di Antonio Gramsci come rappresentante del PCd'I presso l'esecutivo della Terza Internazionale che al lavoro politico degli altri esponenti del Partito presso il Comintern.

Tutti gli archivi della Fondazione sono stati dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Lazio (dichiarazioni del 18 settembre 1975, 21 settembre 1994, 28 dicembre 1994).

Insieme a questo corpo documentario l'Archivio della Fondazione conserva numerosi altri archivi privati di enti e di importanti personalità della politica e della cultura italiane tra i quali sono, gli archivi di Sibilla Aleramo, Luchino Visconti, Palmiro Togliatti, Luigi Longo, Giorgio Amendola, Enrico Berlinguer, Giancarlo Pajetta, Lucio Lombardo Radice, Emilio Sereni, Umberto Terracini, l'archivio della rivista "Rinascita" e dell'Istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti". L'archivio della Fondazione Istituto Gramsci è membro dal 1999 dell'International Council of Archives nella sezione Archives of Parliaments and political parties.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è proseguire l'incisiva azione di valorizzazione del patrimonio **documentario dell'archivio e della biblioteca** della Fondazione Istituto Gramsci per **rendere maggiormente fruibile**.

Gli obiettivi specifici del progetto si svilupperanno in tre ambiti della Fondazione Istituto Gramsci:

- **l'archivio** che attraverso l'inventariazione analitica informatizzata sarà implementato con la documentazione (1.926 fascicoli) riprodotta dall'archivio del Comintern. Le nuove serie inventariali dell'archivio avranno anche una collocazione on line.
- **la biblioteca** che potrà fornire risposte più precise a ricerche analitiche maggiormente dettagliate sull'opera e sul pensiero di Antonio Gramsci attraverso la nuova indicizzazione semantica e la nuova catalogazione di oltre 3.000 monografie.
- **il sito web** che attraverso una vasta opera di acquisizione su supporto digitale di una parte consistente del corpus gramsciano, in particolare degli articoli pubblicati su giornali e riviste prima del 1926, si arricchirà di una sezione nutrita dove sarà possibile la consultazione dei documenti digitalizzati.

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Grande quantità di materiale non ancora inventariato a cui si aggiungono le numerose donazioni che la fondazione riceve. Finché questo materiale non viene inventariato non è possibile metterlo a disposizione per la consultazione.	Obiettivo 1.1 Rendere reperibile e consultabile la documentazione riprodotta dall'archivio del Comintern attraverso la sua inventariazione analitica informatizzata e la sua collocazione on-line.

<p>Criticità 2 Richiesta di approfondimenti sempre più analitici sulle tematiche gramsciane che richiede un'opera di adeguamento dell'indicizzazione tematica tra la bibliografia on line e il catalogo cartaceo.</p>	<p>Obiettivo 2.1 Sviluppare e fornire riposte sempre più precise alle richieste da parte degli utenti di approfondimenti analitici sempre più dettagliati sull'opera e sul pensiero di Antonio Gramsci, attraverso una nuova indicizzazione semantica dei volumi della biblioteca su tematiche gramsciane e la conseguente nuova catalogazione di oltre 3.000 monografie.</p>
<p>Criticità 3 C'è una forte domanda di localizzazione e di consultazione a distanza da parte di studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero per fruire di documenti unici e introvabili altrove Grande richiesta di consultazione a distanza del materiale (causa unicità da una parte e unico istituto con quel patrimonio ad essere inserito nell'Opac) e necessità di salvare dall'usura del tempo tanto materiale soprattutto immagini e video.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Offrire una parte significativa del corpus gramsciano a un'utenza sempre più ampia attraverso l'acquisizione su supporto digitale degli scritti di Antonio Gramsci editi nel periodo precarcerario, in particolare degli articoli pubblicati su giornali e riviste prima del 1926.</p>

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

#### Indicatori numerici e risultati attesi

Il progetto porterà all'inventariazione di 1926 documenti e al trattamento delle riproduzioni digitali, ad una più precisa indicizzazione semantica di circa 3000 volumi su temi gramsciani posseduti dalla biblioteca, alla consultazione anche a distanza di una parte consistente del corpus gramsciano.

Il raggiungimento di questi obiettivi andrà a completare la serie di iniziative di studio e ricerca già promosse dalla Fondazione in occasione del settantesimo anniversario della morte di Gramsci.

Strettamente connesso all'aumento della visibilità dei patrimoni documentari oggetto dell'attività ma con una prospettiva temporale che supera l'attuazione e il compimento del progetto, si prevede un generale incremento dell'utenza, sia di studenti e ricercatori sia utenza non specializzata, e un aumento del livello di soddisfazione dell'utente che necessita di supporto nelle proprie ricerche.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
<p>Obiettivo 1.1 Rendere reperibile la documentazione riprodotta dall'archivio del Comintern attraverso la sua inventariazione analitica informatizzata e la sua collocazione on line.</p>	<p>Indicatore 1.1.1.1 n. documenti inventariati</p>
	<p>Indicatore 1.1.1.2 n. record su database/registrazioni importati sul data base</p>
	<p>Indicatore 1.1.2.1 n. di dati resi disponibili per la consultazione on line</p>
<p>Obiettivo 2.1 Sviluppare e fornire riposte precise alle richieste sempre più analitiche e dettagliate da parte degli</p>	<p>Indicatore 2.1.1.1 n. indici semantici attribuiti</p>

sempre più analitiche e dettagliate da parte degli utenti sull'opera e sul pensiero di Antonio Gramsci, attraverso una nuova indicizzazione semantica dei volumi della biblioteca su tematiche gramsciane e la conseguente nuova catalogazione di oltre 3.000 monografie.	Indicatore 2.1.1.2 n. volumi con nuovo indice o con indice modificato
Obiettivo 3.1 Offrire una parte significativa del corpus gramsciano a un'utenza sempre più ampia attraverso l'acquisizione su supporto digitale degli scritti di Antonio Gramsci editi nel periodo precarcerario, in particolare degli articoli pubblicati su giornali e riviste prima del 1926.	Indicatore 3.1.1.1 n. documenti digitalizzati e disponibili per essere associati alle schede descrittive dell'inventario di cui: n. pagine n. articoli

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
Indicatore 1.1.1.1 n. documenti inventariati	1653 unità documentarie dell'Epistolario	1653 +1926 unità documentarie dell'Archivio del Comintern
Indicatore 1.1.1.2 n. record su database/registrazioni importati sul data base	1653	1653 + 1926
Indicatore 1.1.2.1 n. di dati resi disponibili per la consultazione on line	1653	1653 + 1926
Indicatore 2.1.1.1 n. indici semantici attribuiti	-	3000
Indicatore 2.1.1.2 n. volumi con nuovo indice o con indice modificato	-	3000
Indicatore 3.1.1.1 n. documenti digitalizzati e disponibili per essere associati alle schede descrittive dell'inventario di cui: n. pagine n. articoli	900 pagine di articoli del periodo 1917-1919	900 + 300 pagine di articoli del periodo 1920-1926

### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

**Analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.

Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, riprogettazione, presentazione ad UNSC.

Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) e [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net), forum e Myspace, mail, incontri divulgativi), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

#### **Obiettivo 1.1**

##### **Azione 1.1.1 : Inventariazione analitica digitalizzata**

###### Attività 1.1.1.1

*Mappatura della documentazione:* tutti i documenti vengono individuati e descritti sommariamente secondo l'ordine che hanno al momento dell'inizio dell'intervento di mappatura utilizzando già in questa fase il software di inventariazione; per questo tipo di documentazione proveniente da un diverso contesto archivistico è necessario ricostituire, per quanto è possibile, l'ordinamento originario per semplificare l'interpretazione del documento. Tale attività sarà realizzata nei primi due mesi.

###### Attività 1.1.1.2

*Ordinamento:* al termine della mappatura si ha il quadro completo del corpus documentario e dopo l'analisi della documentazione si decide e si realizza l'ordine delle carte all'interno della struttura già costituita dell'archivio Antonio Gramsci. Tale attività sarà realizzata dal terzo al quarto mese.

###### Attività 1.1.1.3

*Schedatura:* Al termine dell'ordinamento si realizza la schedatura vera e propria, descrivendo l'unità archivistica (nel nostro caso il documento) in modo analitico e completando la descrizione con le voci d'indice e le note necessarie (nomi di persone, enti e luoghi segnalati).

L'inventariazione elettronica sarà realizzata con il software GEA 5 secondo le regole dettate dagli standard ISAD per la descrizione archivistica e dalle norme ISAAR per le intestazioni. Questa fase, per la complessità e specificità delle competenze biblioteconomiche e tecniche richieste di responsabilità sarà svolta in stretta collaborazione con la bibliotecaria. I volontari/e saranno chiamate/i a collaborare alla schedatura derivata. Tale tecnica consiste nel recupero delle schede bibliografiche prodotte da altre biblioteche o istituti culturali. Il loro utilizzo permette infatti una più celere catalogazione del materiale che evita inutili duplicazioni, garantisce maggiore omogeneità e consente di dedicare maggiore attenzione alla catalogazione semantica. Le informazioni recuperate saranno poi trattate dal responsabile della catalogazione per il trasferimento nel data base della Fondazione. Una scheda di catalogazione del materiale librario comprende una descrizione bibliografica (autore, titolo, curatore, editore, luogo e data) e una descrizione semantica (soggetti, descrittori tematici) in questa fase il/la volontario/a potrà essere formato/a all'inserimento nel data base elettronico di raccolta delle schede dei dati relativi alla descrizione bibliografica.

Tale attività sarà realizzata si realizzerà dal terzo al dodicesimo mese.

## **Azione 1.1.2 : Collocazione on line**

### Attività 1.1.2.1

*Collocazione on line* dell'inventario dell'archivio Antonio Gramsci. Al termine dei lavori il prodotto inventariale sarà reso fruibile sia dal sito web della Fondazione che nella rete degli Archivi del Novecento.

### Attività 1.1.2.2

*Associazione di testi e immagini alle schede descrittive dell'inventario*: le riproduzioni digitali saranno associate alle schede che descrivono il pezzo utilizzando una funzione del software di inventariazione (GEA) che permette di associare oggetti (testi e immagini) alle descrizioni archivistiche e di visualizzarle insieme alle descrizioni. Tale attività si svolgerà negli ultimi tre mesi.

## **Obiettivo 2.1**

### **Azione 2.1.1: nuova indicizzazione semantica dei 3.000 volumi**

#### Attività 2.1.1.1

*L'analisi concettuale* è l'operazione attraverso cui si descrive un documento da un punto di vista del suo contenuto concettuale, mediante un procedimento di analisi intellettuale che individua e definisce esattamente l'argomento trattato principalmente da una pubblicazione, vale a dire quale è il 'tema di base'. Non si tratta di una operazione meccanica. Questo tipo di analisi interessa tutti i metodi di indicizzazione semantica (Classificazione o Soggettazione).

#### Attività 2.1.1.2

*Attribuzione dell'indice* alle schede catalografiche, che può estrinsecarsi in forme diverse a seconda del linguaggio d'indicizzazione scelto:

- per soggetto ( Soggettazione ) - utilizza delle stringhe alfabetiche che possono anche connettere insieme ambiti disciplinari differenti

#### Attività 2.2.1.1

*Aggiornamento dei dati delle schede catalografiche* con particolare attenzione alle informazioni relative al contenuto, oggetto della nuova indicizzazione tematica

## **Obiettivo 3.1**

### **Azione 3.1.1 : Acquisizione digitale di documenti e articoli di giornale**

#### Attività 3.1.1.1

*La scannerizzazione dei documenti* è costituita la procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo. La trasformazione di un testo da cartaceo ad elettronico incorpora solitamente due passaggi manuali distinti: la scansione del documento (in cui il documento cartaceo viene trasformato in una immagine) e il successivo riconoscimento ottico della scansione per conservarne il contenuto e modificarlo in qualunque formato digitale. Lo strumento principe indispensabile per l'operazione, la scansione del documento, è lo scanner.

#### Attività 3.1.1.2

*Elaborazione grafica dei materiali digitalizzati* prevede l'utilizzo di software specifici che permettono di intervenire sui file, di rilevare imperfezioni dovute al passaggio del testo da cartaceo a digitale e di effettuare le necessarie correzioni.

### **Azione 3.2.1 : pubblicazione sul sito web dell'inventario completo e dei**

#### Attività 3.1.2.2.

*Pubblicazione sul sito web* della Fondazione e su quello della rete "Archivi del '900" dell'inventario completo dell'archivio, completato con i documenti trattati durante l'attività di Servizio Civile nel corso degli ultimi due mesi di attività.

## Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

## Cronogramma

	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Azioni</b>														
Ideazione sviluppo e avvio		x												
<b>Obiettivo 1.1</b>														
Azione 1.1 Inventariazione analitica digitalizzata			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.1-mappatura			x	x										
Attività 1.1.1.2- ordinamento				x	x	x								
Attività 1.1.1.3 - Schedatura					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.2 Collocazione on line														
Attività 1.1.2.1 – Collocazione on-line												x	x	x
Attività 1.1.2.2 – Associazione delle immagini alle schede												x	x	x
<b>Obiettivo 2.1</b>														
Azione 2.1.1 Nuova indicizzazione semantica dei volumi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.1 – analisi concettuale dei documenti			x	x	x	x	x							
Attività 2.1.1.2 – attribuzione dell'indice semantico									x	x	x	X		
Attività 2.1.1.3 - Aggiornamento dei dati delle schede catalografiche													x	x
<b>Obiettivo 3.1</b>														
Azione 3.1.1 Acquisizione digitale di documenti e articoli di giornale								x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.1 - La scannerizzazione dei documenti								x	x	x				
Attività 3.1.1.2 - Elaborazione grafica dei materiali digitalizzati											x	x		
Azione 3.2.1 Pubblicazione sul sito web del materiale lavorato													x	x
<b>Formazione Specifica</b>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>														

Accoglienza dei volontari in SCN	X												
Formazione Generale e Partecipata	X	x	x	X	x		x	x	x	x			
Informazione e sensibilizzazione /Promozione del SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	X	x											
Monitoraggio						x	x				x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azioni /Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Archivio <b>Azione 1.1.1 Inventariazione analitica digitalizzata e Azione 1.2.1 Collocazione on line</b>	Responsabile degli archivi	Funzione di formatore specifico; sarà impegnata nella formazione specifica dei volontari e nel coordinamento della loro attività di selezione del materiale archivistico, della sua catalogazione e digitalizzazione,	1
Biblioteca <b>Azione 2.1.1 Nuova indicizzazione semantica dei 3.000 volumi E</b>	Responsabile della biblioteca	Funzione di OLP e formatore specifico; sarà impegnato nella formazione specifica dei volontari e nel coordinamento delle loro attività di catalogazione bibliografica.	1
Acquisizione digitale e sito web <b>Azione 3.1.1 Acquisizione digitale di documenti e articoli di giornale E Azione 3.2.1 Pubblicazione sul sito web del materiale lavorato</b>	Responsabile dell'ufficio grafico e del sito web della Fondazione	Funzione di formatore specifico; sarà impegnata nella formazione specifica e coordinerà l'attività di gestione dei prodotti digitalizzati prevista dal progetto.	1
Coordinamento logistico del progetto	Responsabile dell'amministrazione	Curerà l'armonizzazione delle attività correnti della Fondazione e le attività previste dal progetto.	1

<b>FORMAZIONE SPECIFICA e Partecipata</b>	Vedi box 35 – 41	Vedi box 35 – 41	3
	Formatore di formazione partecipata	Vedi box 8	2
<b>Attività trasversali per il SCN</b>			
Accoglienza e inserimento dei volontari in SCN	Responsabile locale di ente accreditato (ASC)	Messa a disposizione dei/delle volontarie di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	1
Formazione Generale	Formatore di formazione generale (42 ore; vedi box 29/34)	Vedi box 29/34	1
Informazione e sensibilizzazione /Promozione del SCN	Responsabile informazione Responsabile promozione SCN e coordinamento attività	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l'attuazione delle attività di promozione del SCN del box 17	2
Monitoraggio	Responsabile del monitoraggio e valutazione (box 21,42)	Verifica dell'andamento del progetto e del grado di soddisfazione dei volontari, somministrazione questionari, invio report.	1

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo</b>
<b>ARCHIVIO</b>		2 - Due volontari
<b>Azione 1.1.1 Inventariazione analitica digitalizzata</b> Descrizione archivistica svolta con il sistema software di inventariazione GEA 5.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di mappatura e selezione del materiale,</li> <li>- ricerca nei più importanti data base rintracciabili nella rete (OPAC del Sistema Bibliotecario Nazionale, Biblioteca Nazionale di Firenze, Biblioteca del Congresso, National Library)</li> <li>- utilizzo gli strumenti descrittivi preesistenti e lavoro sugli stessi documenti;</li> <li>- attività di schedatura.</li> </ul>	<p>Coinvolgimento graduale, conseguente all'avanzamento dell'attività di formazione da parte dei formatori archivisti, nell'attività relativa al trattamento del materiale documentario posseduto dalla Fondazione al fine di renderlo fruibile all'utenza.</p> <p>Il lavoro dei volontari si svolgerà in piena collaborazione con il personale della Fondazione.</p> <p>Il volontari/e effettueranno la schedatura dei fondi archivistici e la collocazione on line con il software GEA.</p>

<b>Azione 1.2.1 Collocazione on line</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento delle schede nella sezione dedicata del sito</li> <li>- Individuazione di testi e immagini da associare alle schede</li> <li>- Associazione di testi e immagini mediante specifica funzione del software GEA</li> </ul>	
<b>BIBLIOTECA</b>		1 - Uno volontario
<b>Azione 2.1.1 Nuova indicizzazione semantica dei 3.000 volumi</b> Indicizzazione semantica delle monografie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi concettuale, individuazione di parole e concetti chiave;</li> <li>- scelta dell'indice;</li> <li>- inserimento dell'indice sulle schede catalografiche</li> </ul>	<p>Coinvolgimento graduale, conseguente all'avanzamento dell'attività di formazione da parte dei formatori bibliotecari, nell'attività relativa al trattamento del materiale bibliografico posseduto dalla Fondazione al fine di renderlo fruibile all'utenza.</p> <p>I volontari avranno un primo approccio con le modalità di catalogazione del materiale bibliografico e questo insieme all'affiancamento degli operatori bibliotecari nell'attività di inserimento dei dati bibliografici recuperati nel database degli istituti e alla ulteriore formazione somministrata, ha lo scopo di ottenere l'obiettivo finale di trasmettere loro le competenze sufficienti a permettergli di effettuare autonomamente la mappatura e la successiva schedatura.</p> <p>Inizialmente saranno affiancati nell'attività di analisi concettuale e di attribuzione degli indici semantici, in seguito, quando avranno acquisito dimestichezza svolgeranno in autonomia questa attività</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- catalogazione delle 49 riviste del Fondo Antonio Gramsci;</li> </ul>	
<b>ACQUISIZIONE DIGITALE E SITO WEB</b>		1 - Uno volontario
<b>Azione 3.1.1 Riproduzione digitale da giornali e riviste degli scritti gramsciani precedenti il 1926, e gestione dei prodotti digitalizzati, editing dei materiali sul web.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei prodotti digitali</li> <li>- scansione dei documenti</li> <li>- editing dei documenti scansionati attraverso l'utilizzo di software specifico</li> </ul>	<p>Il volontario che sarà formato all'utilizzo dei mezzi tecnici necessari all'acquisizione delle immagini.- effettueranno l'acquisizione digitale dell'immagine e successivo inserimento nel data base specifico in collaborazione e sotto la guida del personale archivistica dei due Istituti.</p>
<b>Azione 3.2.1 Pubblicazione sul sito web dell'inventario completo e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione dei risultati del progetto sul sito web della Fondazione, ma in un primo momento collaborerà sia alla selezione dei materiali, sia alla loro catalogazione.</li> </ul>	

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

### 8.3.1 Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (80 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 2 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per la effettuazione della formazione specifica, con lo scopo di: descrivere mission ed attività dell'organizzazione nel contesto dei soggetti del terzo settore; definire finalità, strumenti e modalità operative del settore comunicazione; descrivere e precisare le caratteristiche peculiari dell'attività nel contesto operativo; costruire insieme gli elementi necessari ad introdurre i volontari nelle mansioni di loro responsabilità in modo che siano in grado di svolgerle progressivamente in maniera autonoma. Saranno approfondite tematiche relative al diritto dell'informazione e dei mezzi di comunicazione: la libertà di informazione e il diritto di essere informati, l'attività giornalistica, il sistema radiotelevisivo ed il settore delle telecomunicazioni ed in particolare le implicazioni delle nuove tecnologie. Nello specifico si analizzerà concretamente l'evoluzione del linguaggio giornalistico dalla carta stampata ad internet, ponendo l'accento sui cambiamenti nei criteri di selezione e trattamento delle notizie e sui rapporti tra le diverse forme di giornalismo. Si studieranno ed applicheranno varie tecniche di selezione e di scrittura delle notizie e della costruzione editoriale in ambiti distinti: per l'editoria su carta e per l'editoria on line con particolare riguardo al target di riferimento. A seconda delle esigenze produttive, verrà definita la notiziabilità degli eventi: il newsmaking inteso come l'insieme di elementi attraverso i quali l'apparato informativo controlla e gestisce la quantità e il tipo di eventi da cui selezionare le notizie. I valori/notizia sono qualità degli eventi o della loro costruzione giornalistica, la cui relativa presenza o assenza li raccomanda per l'inclusione in un prodotto informativo.

### Formazione Partecipata:

Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane

- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

#### Promozione del SCN (vedi box 17)

#### Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

#### 9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

4 - quattro

#### 10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

0 - zero

#### 11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

0 - zero

#### 12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

4 - quattro

La fornitura del vitto si rende necessaria, data l'articolazione del progetto e dei suoi orari, la domiciliazione dei partecipanti allo stesso in varie zone della città di Roma, i tempi lunghi di spostamento nella suddetta estesa metropoli.

#### 13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

1.400 ore totali

#### 14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):*

#### 15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net).

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) **RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

20) **PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:  
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) **RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

22) **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) **EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€ 3.000,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
- Utenze dedicate	€ 5.000,00
- Materiali informativi	€ 3.000,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
- Formazione specifica-Docenti	€ 4.000,00
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000,00
- Spese viaggio	€ 0
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000,00
- Altro (specificare)	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000,00</b>

24) **EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le azioni (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	2
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	4
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	2
Scanneri:	1
<b>Equipaggiamento specifico, adeguato agli obiettivi 1.1, 2.1, 3.1:</b>	
• Software GEA 5 per la inventariazione archivistica	4postazioni
• Software SBN per la catalogazione bibliografica, stampante fotografica,	4postazione
<b>Promozione del SCN, box 8 e 17:</b>	
• 2 telefono cellulare,	2
• 1 fotocamera digitale,	1
• 1 pc portatile dedicato,	1
• software Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher);	1
• forum, newsletter;	1
• sala attrezzata c/o ASC Roma;	1
• proiettore;	1
• videocamera	1

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

**28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da ANPAS finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale.

Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

**29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

**30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

**31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

**32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

*Identità e finalità del SCN*

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

*SCN e promozione della Pace*

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

#### *La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

#### *La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

#### *La legge 64/01 e le normative di attuazione*

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

#### *Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

#### *Presentazione di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

#### **34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

#### **35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

#### **36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

#### **37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

##### **Formatore A:**

*cognome e nome:* Bosman Giovanna

*nato il:* 09/05/1964

*luogo di nascita:* Roma

*codice fiscale:*

Formatore B:

*cognome e nome:* Massimi Dario  
*nato il:* 24/09/1956  
*luogo di nascita:* Paliano (FR)  
*codice fiscale:*

Formatore C:

*cognome e nome:* Bodini Anna  
*nato il:* 27/09/1961  
*luogo di nascita:* Roma  
*codice fiscale:*

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

Formatore A:

*Titolo di Studio:* laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1992. Laureanda in biblioteconomia, corso di diploma di bibliotecario della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari dell'Università di Roma "La Sapienza", ha conseguito nel 1991 presso la "Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica" dell'Archivio di Stato di Roma il Diploma in Archivistica Paleografia e Diplomatica, nel 1992 ha conseguito il Diploma in Archivistica presso la Scuola dell'Archivio Segreto Vaticano, nel 1993 ha conseguito un diploma in biblioteconomia presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia.

*Ruolo ricoperto:* responsabile degli Archivi della Fondazione Istituto Gramsci.

*Esperienza nel settore:* Ha curato già la formazione di volontari in servizio civile per tre precedenti progetti di SCN della Fondazione Istituto Gramsci.

Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

Formatore B:

*Titolo di Studio:* laureato in lingue e letterature straniere moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli nel 1980. ha frequentato la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma "La Sapienza" ed è in possesso del diploma in archivistica e diplomatica conseguito presso la Scuola dell'Archivio Segreto Vaticano nel 1984.

*Ruolo ricoperto:* responsabile della Biblioteca della Fondazione Istituto Gramsci dal 1985

*Esperienza nel settore:* ha svolto docenze in vari corsi di formazione per bibliotecari organizzati da enti privati, è stato consigliere di amministrazione del Consorzio Baicr Sistema cultura. Ha curato già la formazione di volontari in servizio civile per tre precedenti progetti di SCN della Fondazione Istituto Gramsci.

Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

Formatore C:

*Titolo di Studio:* diplomata nel 1980

*Ruolo ricoperto:* responsabile dell'ufficio grafico e del sito web della Fondazione Istituto Gramsci

*Esperienza nel settore:* Nello specifico si occupa dal 1991 di progettazione grafica e realizzazione di materiali illustrativi dell'attività della Fondazione (inviti, brochure); progettazione di marchi e linee grafiche per la Fondazione e per organizzazioni collegate alla stessa (carte intestate); editing di volumi, atti di convegni e tutte le pubblicazioni che in varia forma conducono alla Fondazione; progettazione grafica e realizzazione di periodici propri della Fondazione (Annali della Fondazione Istituto Gramsci, Rapporto sull'integrazione europea, Annuario di studi gramsciani); progettazione grafica e realizzazione di periodici che in diversa forma conducono alla Fondazione (Formaurbis, Forme locali, Italianieuropei, La lettera); progettazione grafica e allestimento di mostre, stand o simili. Dal 2003 si occupa della strutturazione, implementazione e aggiornamento del sito della Fondazione.

### 39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

### 40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/attività: Archivio

#### Modulo 1:

*Formatore/i:* Giovanna Bosman

*Argomento principale:* L'organizzazione dell'Archivio

*Durata:* 10 ore

*Temi da trattare:* Storia della Fondazione Istituto Gramsci e dei suoi archivi, in particolare archivio di Gramsci e quello del PCI. Descrizione della struttura e della composizione generale dell'archivio.

Azione/attività: Archivio

#### Modulo 2:

*Formatore/i:* Giovanna Bosman

*Argomento principale:* L'inventariazione dei documenti

*Durata:* 30 ore

*Temi da trattare:* Gli strumenti per le attività di un archivio storico: descrizione dei principali fondi archivistici e indicazione della loro localizzazione nell'archivio; primi rudimenti dei criteri di schedatura e inventariazione; organizzazione del lavoro d'archivio con particolare attenzione alle principali attività da svolgere per accogliere e inserire gli studiosi nell'archivio.

*Esercitazioni:* consultazione e ricerca, software di inventariazione archivistica GEA, consultazione guidata degli strumenti d'archivio (inventari ed elenchi) per la ricerca, l'individuazione e la presa dei documenti, la localizzazione delle buste e dei fascicoli d'archivio

Azione/attività: Biblioteca

#### Modulo 3:

*Formatore/i:* Dario Massimi

*Argomento principale:* L'organizzazione della Biblioteca e strumenti catalografici

*Durata:* 25 ore

*Temi da trattare:* Catalogazione di monografie e pubblicazioni in serie: descrizione bibliografica, intestazione autore, indicizzazione semantica, trattamento fisico dei documenti secondo le procedure informatiche previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Azione/attività: acquisizione digitale di documenti e sito web

#### Modulo 4:

*Formatore/i:* Anna Bodini

*Argomento principale:* L'attività editoriale finalizzata a un sito web

*Durata:* 10 ore

*Temi da trattare:* Strumenti e tecniche per la gestione dei prodotti digitalizzati, editing dei materiali sul web e a stampa

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)  
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale